

XXXII Settimana Velica di Punta Marina

C'era grande attesa per il rientro di Sergio Blosi, che da quasi un anno non saliva in dinghy.

Speravamo ci fosse anche suo fratello Paolo, quest'anno purtroppo spesso assente.

Chi ha visto regatare Sergio alla Coppa Manara 2003 si ricorderà di come va in barca e ancora una volta lo ha dimostrato.

C'era anche tanta voglia di stare assieme, di confrontarsi, e di verificare il livello tecnico della flotta.

Grandissima lezione e bagno di umiltà per tutti gli altri. Con quattro primi posti ci ha mandati a casa, con la coda tra le gambe. Nessuno di noi si è mai tolto la minima soddisfazione di avvicinarlo, sembrava corresse in un'altra classe. I quattro primi sono stati ottenuti con distacchi sui diretti "inseguitori" a dir poco impressionanti. E' vero, c'era vento e onda, anche se non troppo, ne avrebbe preferito un po' di più e sappiamo che queste condizioni gli piacciono particolarmente, però quanta differenza.....troppa! Nulla da fare quindi per i sette che si sono sicuramente impegnati, lottando solo per le posizioni di rincalzo. Secondo posto per Massimo Frigerio, costante, concentrato ma troppo seduto sul bordo, terzo Andrea Pivanti, che con aria fatica ancora molto ma inizia a migliorare nonostante il peso piuma, costante ma forse in questa occasione troppo distratto e rilassato, compie infatti diversi errori che lo costringono anche ad un 720 (le scuse non bastano) nella seconda prova per una precedenza non data. Terzo Daniele Brasa, altalenante ma in costante crescita e autore in particolare di una bellissima quarta prova. Quinto un nuovo acquisto per la "Flotta della Romagna", ma una vecchia conoscenza per il 470: Giuseppe Focaccia che corre con un "Bonaldo" ITA 1726 del 1986 autosvuotante! Bravissimo considerando che non aveva le cinghie punta piedi! Solo sesto purtroppo e anche un po' sotto tono per un cedimento di nervi il nostro "gigante buono" Ferruccio Ranza che dopo l'assurda terza prova (leggi in seguito) tornava a terra, chi l'avrebbe mai detto!

Settimo il nostro commodoro Maurizio Tirapani, che non disputava le ultime due prove rientrando per un'incomprensione con il resto della flotta che a differenza sua rimaneva fuori. Ottavo Viscardo Brusori che migliora regata dopo regata.

E' stata anche una settimana velica all'insegna dei colpi di scena.

Un comitato di regata con qualche sbavatura per il posizionamento un po' discutibile delle boe di percorso della prima prova e per aver dato la partenza della classe 420 immediatamente prima del nostro arrivo, costringendoci a modificare le rotte per non essere travolti. Cambio di percorso obbligato quindi per la seconda prova, comunicato verbalmente. Prudenti e tempestivi hanno invece prontamente ordinato di rientrare dopo le due prove del sabato appena in tempo, prima dell'arrivo di una "botta" di vento improvvisa da nord.

La terza prova e prima della domenica ha invece del incredibile e merita di essere raccontata.

Come al solito alla boa di bolina gira primo Blosi, seguito dal velocissimo Ranza, poi Pivanti, Frigerio e a seguire gli altri. Non si fa nemmeno in tempo a far saltare il picco e ad alzare la deriva che ci si trova alla boa bianca e arancione di poppa. Non può essere, è uno scherzo. Increduli si prosegue e Sergio, arrivato alla barca giuria chiede che fine avesse fatto la "vera" boa di poppa. Si è forse sgonfiata, o è volata in cielo? Purtroppo incredibile ma vero la boa era quella a soli cento metri dopo la boa di bolina. Un laser l'aveva trascinato per il campo di regata senza accorgersene riducendo di 2/3 il bordo!!!! Dietro front e posizioni quindi invertite, chi era dietro si è trovato esattamente davanti e viceversa. Blosi quindi da primo diventa ultimo e rimessosi di bolina subito rompe le cinghie, finendo in acqua tirandosi in testa la barca. Non essendo autosvuotante finisce la regata. Ranza che era secondo si ritrova settimo e dall'arrabbiatura rientra, Pivanti da terzultimo inizia a risalire e contiene il danno arrivando terzo. Primo Frigerio che era quarto e che ipotizza il secondo posto in classifica finale e secondo Brasa che era quinto. Regata comunque valida e un'occasione mancata per il simpatico Viscardo.

A terra qualche chiarimento con il comitato di regata e qualche accesa discussione tra chi era e chi non era rientrato, risoltasi con una bella fetta di ciambella e uno o forse due bicchieri di buon Sangiovese.

Un ringraziamento particolare allo staff dell'accoglientissimo e caloroso circolo di Punta Marina e a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita di questa manifestazione. Arrivederci al 2005 e grazie ancora!!!!